

PERILL<sup>TRI</sup> AD MOD<sup>V</sup> DD. FRACESCO.  
LEONI SXINT<sup>MO</sup> CVBIC<sup>RIO</sup> PAVLIV.

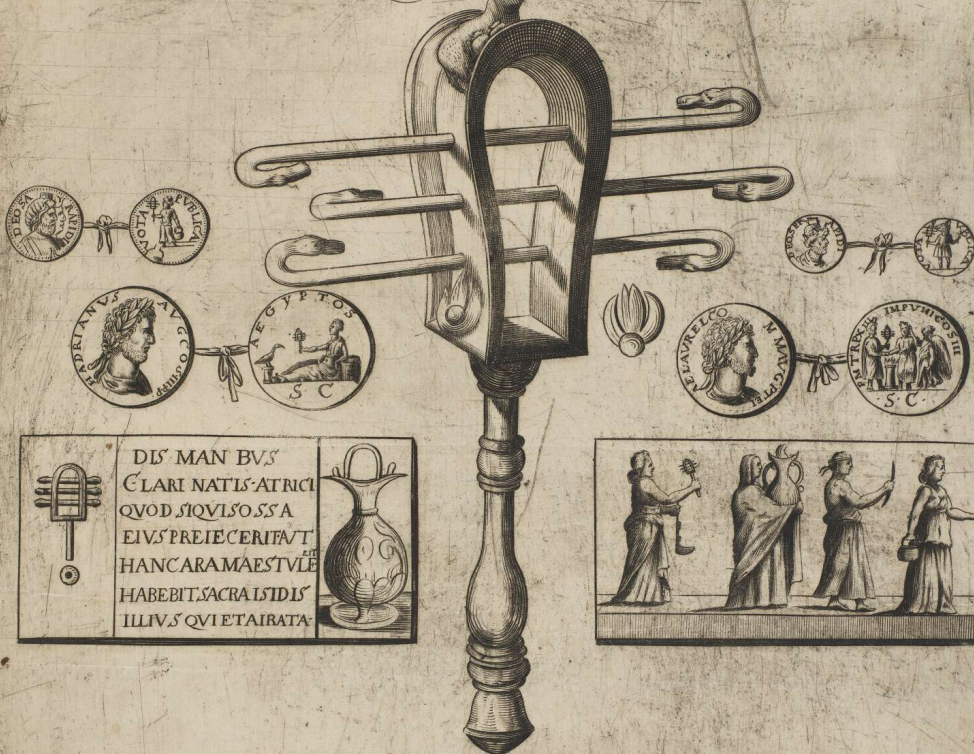
GVALDO S. STEPHANI EQVIT I.  
ET GREG. XV. FAMILIARI.

Petrus Stephanonius

observantia ergo

D. Roma Super.

D. panissu hier: dauid scil: 1623.



Il Sistro cauato vltim<sup>o</sup> dalle ruine di Roma, che qui habiamo effigiato con accurata obseruatione della figura, e grandezza sua è di rame coperto di vernice uerde la sua forma qui si vede uien descritt<sup>a</sup> da Apuleio nell' undecimo del Asino d'oromente ragiona d'iside con queste parole le portaua in mano un corno picciolo di rame per la cui stretta lamina incamata in modo di una cintura di cuoio trapassando alame pochi egh dte scassere uolte dal bra cio rendeu<sup>a</sup> non arguto suono. Perloche singariuano quelli, che re dettero che il sistro fosse di un crotalo, o un cembalo, o un ommiato, come ad alcuni piace della voce *sis* che significa a agitare vibrare, scuotere, che proprio strumento della Dea Iside, col cui moto se crediamo a seruigio uentua significato l'accescimento, è lo scemamento del Nilo, o uero come atesta Plutarco la perpetua agitazione, che fanno le cose naturali per fuggire la correctione per ciò che sotto Iside s'intende uano la natura delli nuersu. Ma non meno si metteua in mano a gl'altri Dei c'gittij si come si vede dalli medaglie e da altri antichi glielo portauano parimente i Sacerdoti d'iside i quali perciò fumo detti da Martiale iurba Sistrata, o s'adoperaua ad altre cose ancora, oltre a sacre, come al fargittare i bambini piangenti, si come si vede da vn luogo hodi Martiale nel libro i. q. se per non hauea in quel luogo la voce di Sistro per qual si voglia crepita colo hoggi di noi sogliamo appender al collo de fanciulli de sonagli d'argento caltri core che suonino. Plutarco che gli egittij ussero il sistro nelle guerre onde Virgillio descruendo la battaglia nauale d'Antio dice che cleopatra siando sulla poppe della nau daua segno allex herede sistro dalla qual baraglia parlando per periodo dice che cleopatra si pteuadiuincer la trombe romana con lo stragoroso sistro. Manilio seruaz che si fulmini contra serono col sistro accennando che giouez oriano, che cleopatra in Campidoglio staua della parte de Romani, e Iside sistrata e Annibale della parte delli egittij. Per ciò che Propertio ancora hauea detto che Cleopatra hebbe ardore d'opporre al nostro Gioue il sistro, che contra i Dei Romani combatuano i mgti delli Dei d'egina. Accenna Apuleio nel libro xj. che si fa corno di Sistro non solo di rame, ma d'argento e d'oro, e di oro per se fin ora uenit sua stato trouato alcune d'altra matena che di rame che per lo più si fa corno di rame come di metallo. I più delli latini, non oressi causa da Tirullo il quale nomina semplicemente il rame giuando d' d' Sistro e Siano chiama il Nilo ramesonau, perche come dice Claudiu de d'iside risuonaua uolte da Sistro. Non è dubbio, che gli srombi di rame si s'oleuano adoperare particolarmente nelle cose sacre, come auisano Macrobie e Seno Pompeo. Quanto alla gatta che co nuogattini si uede in cima della strompe ragiona Plutarco nel libro de Iside e orride dicendo, che in quel luogo ho si soleua porre per una certa conuenienza che d'quel animale contaluna, e d'ciascuna cione che Iside era tenuto per una cosa medesima con la luna. Anzi afferma Plutarco, che l'istessa currua luna del Sistro notaua il cerch della luna il quale quido corri abbracciato chesono sotto posti ai manimani e alle mutatione.

